



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2014/2015

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Finalmente, un giorno, io credetti arrivata l'occasione, che avevo sempre aspettato, di dargli la grande prova di me! Ci bagnavamo insieme, e nuotando egli smarri nel mare, inspiegabilmente, il suo famoso orologio anfibio, del quale andava fiero e che portava anche in acqua. Fummo assai contristati della perdita; lui guardava il mare con una smorfia di rabbia, poi si riguardava il polso nudo; e mi rispose con un'alzata di spalle quand'io mi offersi di andargli a ricercare l'orologio nei fondi sottomarini. Tuttavia, mi cedette la sua maschera subacquea; e io partii, fremendo d'ambizione e d'onore. Lui rimase ad aspettarmi sulla riva.

Esplorai tutti i fondi, nel tratto che avevamo percorso prima bagnandoci: le acque là non sono alte, e sono interrotte da secche e scogliere. La mia ricerca si prolungava, gli scogli alti mi nascondevano la sua vista; e io, riaffiorando ogni tanto per riprendere fiato, udivo i suoi fischi di richiamo. Da principio lo lasciai senza risposta, perché mi vergognavo di non potergli annunciare una vittoria; ma infine, per rassicurarlo che non ero sparito nel mare come l'orologio, gli risposi, dall'alto d'uno scoglio, con un lungo fischio. Mi guardò in silenzio, senza nessun cenno, e io, a riguardare la sua persona dorata dall'estate, e segnata al polso d'un cerchio più bianco, decisi: "O tornare da lui con l'orologio o morire!"

Mi riagganciai la maschera e ripresi la mia esplorazione. Oramai, ritrovare l'orologio non significava soltanto la riconquista di un tesoro, non era più una questione d'onore soltanto. Quella ricerca aveva preso per me uno strano senso fatale, la sua durata trascorsa mi pareva già incommensurabile, e il suo termine quasi un traguardo della mia sorte!

Erravo per quei fondi variegati e fantastici, fuori dai regni umani, bruciando, minuto per minuto, questa speranza ineguagliabile: di splendere, come un prodigio, agli occhi di lui!

Era questa, la posta grandiosa che era in gioco! E nessuno per aiutarmi, né angeli né santi da pregare. Il mare è uno splendore indifferente, come lui. Le mie ricerche rimanevano inutili; estenuato mi tolsi la maschera, e mi aggrappai con le mani a uno scoglio per riposarmi.

(da: E. Morante, "L'isola di Arturo")

1. **Che cosa significa, a proposito del compagno del protagonista, che la sua persona era "dorata dall'estate, e segnata al polso d'un cerchio più bianco"? (vedi Brano I)**
 - A) Che il suo umore, vivace a causa dell'estate, è cambiato a causa della perdita dell'orologio
 - B) Che la perdita dell'orologio assume, simbolicamente, il valore di una macchia sul ricordo che egli avrà dei divertimenti dell'estate
 - C) Che era abbronzato e per questo aveva un segno più chiaro nel punto in cui solitamente portava l'orologio
 - D) Che il protagonista lo vedeva nella luce dorata del sole e percepiva acutamente l'assenza dell'orologio
 - E) Nessuna delle altre alternative è corretta

2. **La ricerca dell'orologio, nella mente del protagonista, assume: (vedi Brano I)**
 - A) uno strano senso fatale
 - B) il senso di una gioiosa caccia al tesoro
 - C) un senso incommensurabile
 - D) il significato della riconquista di un tesoro
 - E) il senso di una questione d'onore

3. **Qual è la speranza del protagonista? (vedi Brano I)**
 - A) Continuare la ricerca che gli sembra durata troppo poco
 - B) Vagare per i fondali marini variegati e fantastici
 - C) Trovare l'orologio del compagno per averlo come ricompensa
 - D) Raggiungere il traguardo della sua sorte
 - E) Mettersi in ottima luce agli occhi del compagno

4. **Inizialmente il protagonista non risponde al compagno rimasto a riva perché: (vedi Brano I)**
- A) si vergogna di non aver ancora recuperato l'orologio
 - B) non riesce a riprendere fiato
 - C) è troppo lontano per sentirlo e farsi sentire da lui
 - D) non vuole rivelare la sua posizione
 - E) gli scogli gli nascondono la vista del compagno
5. **Il protagonista si aggrappa a uno scoglio perché: (vedi Brano I)**
- A) vuole riposare
 - B) vuole rinunciare alle ricerche
 - C) le sue ricerche sono inutili
 - D) vuole togliersi la maschera
 - E) si vergogna di non aver trovato l'orologio

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Impegnarsi a fare il genitore con successo è una chiave di volta per la salute mentale delle nuove generazioni: abbiamo bisogno di sapere tutto il possibile riguardo alle molteplici condizioni sociali e psicologiche che influenzano in senso positivo o negativo lo sviluppo di tale processo. Il tema è tra i più vasti e il mio contributo sarà quello di delineare l'approccio di pensiero che io adotto nei confronti di questi argomenti. Il mio è un approccio di tipo etologico.

Prima di inoltrarmi nei dettagli, però, voglio fare alcune osservazioni generali. Essere genitore con successo significa lavorare molto duramente. Occuparsi di un neonato o di un bambino che fa i primi passi è un lavoro che impegna ventiquattro ore al giorno per sette giorni alla settimana, e che spesso crea molte preoccupazioni. E anche se il carico di lavoro si allevia un po' man mano che i bambini crescono, se si vuole che crescano bene è ancora necessario fornire loro moltissimo tempo e moltissime attenzioni. Infiniti studi attestano che gli adolescenti e i giovani adulti sani, felici e fiduciosi in se stessi sono il prodotto di famiglie stabili in cui entrambi i genitori forniscono ai propri figli una grande quantità di tempo e di attenzioni.

(John Bowlby, "Una base sicura. Applicazioni cliniche della teoria dell'attaccamento", Cortina)

6. **L'autore del brano II:**
- A) dedica ai propri figli una grande quantità di tempo e attenzioni
 - B) preannuncia che si limiterà a osservazioni generali, non essendo un esperto del settore
 - C) sta affrontando per la prima volta studi relativi al rapporto genitori-figli
 - D) lavora come puericoltore
 - E) nessuna delle altre risposte è corretta
7. **Che cosa significa l'espressione "chiave di volta", usata nel primo periodo del brano II?**
- A) Novità impensabile e inaspettata
 - B) Punto di svolta rispetto a qualcosa di preesistente
 - C) Soluzione interessante
 - D) Problema ricorrente
 - E) Elemento fondamentale da cui dipendono altre cose
8. **Dal brano II si deduce che giovani adulti fiduciosi in se stessi e sani sono:**
- A) il prodotto di famiglie stabili
 - B) stati educati a risolvere i propri problemi fin da bambini
 - C) il prodotto di una famiglia in cui è stata predominante la figura materna
 - D) stati seguiti dai propri familiari ventiquattro ore su ventiquattro per tutta l'infanzia e l'adolescenza
 - E) il prodotto di una famiglia in cui è la figura materna non è stata predominante
9. **Secondo quanto riportato nel brano II, l'approccio dell'autore al tema che ha introdotto sarà:**
- A) religioso
 - B) entomologico
 - C) descrittivo
 - D) basato sulla logica
 - E) superficiale



10. Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano II?

- A) I figli hanno bisogno di tempo e attenzioni possibilmente da parte di entrambi i genitori
- B) Dedicando poco tempo ai propri figli aumentano le possibilità che non crescano fiduciosi in se stessi
- C) L'autore affronta un argomento importante per il futuro
- D) Chi ha un figlio neonato e non si occupa di lui per ventiquattro ore al giorno non sta facendo il genitore con successo
- E) Occuparsi di un bambino può generare molte preoccupazioni

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

La drammatizzazione televisiva non ha alcun motivo di occuparsi della realtà. Se quel che attrae l'attenzione è distorcere la realtà, vi sarà distorsione. Scopo primario della televisione, anche di quella sua parte che si definisce istruttiva, è conquistare l'audience. [...] La televisione vive nel presente; non ha rispetto per il passato e ha scarso interesse per il futuro. Guardare la televisione incoraggia atteggiamenti che per i bambini possono essere disastrosi. Una delle funzioni primarie dell'istruzione, sia a casa sia a scuola, è di collegare il passato con il futuro, di mostrare in che modo il presente discenda da ciò che lo ha preceduto, e in che modo il futuro è legato a entrambi.

La televisione è governata dall'orologio. Qualsiasi elemento drammatico e qualsiasi incertezza che vengano introdotti debbono essere risolti e soddisfatti entro la fine del programma. Ci sono i prodotti da vendere. È il tempo che detta il passaggio a un altro programma, ad altri prodotti. Almeno sotto questo profilo, la televisione rassomiglia alla scuola. Se un allievo si interessa a uno specifico argomento, se una discussione rivelatrice e coinvolgente inizia appena prima della campanella, non c'è scampo alla tirannide dell'orologio. La campanella suona: è ora di cambiare argomento. Atteggiamenti del genere banalizzano l'interesse e ostacolano l'apprendimento; dicono ai bambini di non lasciarsi coinvolgere troppo da nulla. [...] Né la televisione né la scuola promuovono l'interesse verso le materie di studio al di là di quel che consente l'orologio; questo banalizza la ricerca del sapere.

(da: John Condry, "Ladra di tempo, serva infedele", in "Cattiva maestra televisione", ed. Reset)

11. L'autore del brano III afferma che una delle funzioni principali dell'istruzione è:

- A) tenere i bambini lontani dalla televisione
- B) insegnare ai bambini a vivere nel presente
- C) promuovere la ricerca del sapere anche oltre l'orario scolastico
- D) spiegare i collegamenti tra passato, presente e futuro
- E) insegnare ai bambini a rispettare tempi prestabiliti per le singole cose

12. Volendo sintetizzare il contenuto del brano III, quale fra le seguenti opzioni è corretta?

- A) Televisione e orologio sono i due tiranni della nostra epoca da cui dobbiamo fuggire
- B) I programmi televisivi svolgono un pessimo ruolo nelle vesti di educatori
- C) La televisione incoraggia atteggiamenti che favoriscono l'apprendimento
- D) La televisione è una compagna insostituibile per le nuove generazioni
- E) I programmi televisivi sono spesso banali

13. Secondo il brano III, cosa accomuna scuola e televisione?

- A) Le frequenti interruzioni all'interno di una discussione
- B) La mancanza di attenzione verso il passato
- C) Il fatto che entrambe siano di scarso interesse per i bambini
- D) Una scansione temporale serrata che banalizza i temi trattati
- E) La mancanza di rispetto verso i bambini

14. Quale delle seguenti affermazioni è coerente con quanto riportato nelle prime righe del brano III?

- A) Nei programmi televisivi, la descrizione della realtà non è un fatto imprescindibile
- B) La televisione distorce solamente i fatti futuri
- C) La televisione si occupa unicamente della realtà
- D) La distorsione cui viene sottoposta la realtà nei programmi televisivi è funzionale alla ricerca del sapere
- E) La televisione ha come scopo primario quello di raccontare la realtà senza distorcerla

15. Quale relazione intrattengono con il passato e il futuro i programmi televisivi? (vedi Brano III)

- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
- B) Ne sono cronologicamente indipendenti
- C) Ne sono indifferenti
- D) Ne dipendono formalmente
- E) Ne dipendono costitutivamente

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Uno studio condotto da Gabriel Radvansky e dai suoi colleghi dell'Università di Notre Dame (USA) spiega come mai quando passiamo da una stanza all'altra di casa ci troviamo frastornati, non ricordando più il motivo del nostro spostamento: si tratta dell'effetto porta.

I ricercatori della Notre Dame hanno iniziato la loro ricerca sul campo con un esperimento basato su un videogioco. I partecipanti dovevano spostare alcuni oggetti da un tavolo a un altro, dentro una sorta di zainetto virtuale che non faceva visualizzare l'oggetto trasportato durante i movimenti. A volte i tavoli erano nella stessa stanza, alle volte in stanze diverse e, per passare da una parte all'altra, i giocatori dovevano passare attraverso delle porte. Anche a parità di distanza è stato provato che, quando i giocatori venivano interrogati sull'oggetto che stavano trasportando, quelli che avevano attraversato una o più porte rispondevano più lentamente e con maggiori errori. A questa fase è seguita la prova sul campo, questa volta gli oggetti erano contenuti in scatole da scarpe, ma fondamentalmente i percorsi erano gli stessi. E anche i risultati.

In passato è già stato verificato che la memoria è comunque legata al contesto grazie all'ippocampo e quindi si supponeva fosse più semplice ricordare l'oggetto tornando nella stessa stanza di partenza. Alcuni partecipanti di un terzo esperimento hanno quindi eseguito un percorso circolare, dalla stanza A alla B e dalla B alla A attraverso una seconda porta. Nonostante si trovassero nella stessa stanza di partenza, i risultati non sono stati incoraggianti. Sarebbe curioso fare un'ulteriore verifica facendo fare il percorso a ritroso ai partecipanti, evocando gli stessi stimoli mnemonici anche durante lo spostamento e non solo alla fine del viaggio.

Quando ci mettiamo in testa di fare qualcosa e poi ce ne dimentichiamo, forse il motivo è che non siamo concentrati su quel proposito, che veniamo distratti da altro, che è passato troppo tempo dal pensiero all'azione, o che abbiamo cambiato contesto attraversando una porta. Secondo questi esperimenti, nel momento in cui attraversiamo un varco predisponiamo la mente a percepire nuovi stimoli, nuove informazioni. Quello che non è ritenuto importante viene accantonato, come un'informazione vecchia in scadenza che possiamo tralasciare per fare spazio al nuovo e passare oltre. Letteralmente.

(da: "La Porta dell'oblio", di Giulia Bianconi)

16. Stando a quanto riportato nel testo, cosa si intende per "effetto porta"? (vedi Brano IV)

- A) La tendenza a distrarsi acuita dal cambio di ambiente
- B) Il tempo che intercorre tra il pensare a qualcosa e il farlo dopo che si è cambiata stanza
- C) L'apertura a nuove situazioni che si crea nella mente dopo aver cambiato stanza, che spesso fa dimenticare il motivo per cui vi si è recati
- D) La dimenticanza totale indotta dal passare attraverso una porta
- E) Il calo di concentrazione documentato negli individui predisposti, che avviene dopo aver oltrepassato una porta

17. Nell'ultimo paragrafo del brano IV, il termine "accantonato" potrebbe essere correttamente sostituito da:

- A) enfatizzato
- B) valutato
- C) accaparrato
- D) messo da parte
- E) ricombinato

18. Cosa è accaduto ai protagonisti dell'esperimento descritto nel terzo paragrafo? (vedi Brano IV)

- A) Hanno fatto il percorso a ritroso, con l'evocazione degli stessi stimoli anche durante il tragitto e non solo alla fine dello spostamento
- B) Hanno subito un doppio "effetto porta" poiché avevano oltrepassato due soglie diverse
- C) Sono partiti da una stanza e tornati nella stessa stanza, subendo comunque l'"effetto porta"
- D) Non hanno subito per niente l'"effetto porta", perché hanno evocato gli stessi stimoli
- E) L'"effetto porta" è stato attenuato, poiché nel loro percorso giungevano nella stessa stanza di partenza



19. Lo zainetto e la scatola da scarpe descritti nel secondo paragrafo hanno in comune tutte le seguenti caratteristiche, tranne una. Quale? (vedi Brano IV)

- A) Vengono spostati da una stanza all'altra
- B) Sono strumenti essenziali per l'esperimento
- C) Vengono appoggiati su più tavoli
- D) Impediscono di vedere il loro contenuto
- E) Sono entrambi virtuali

20. Quanti sono gli esperimenti di cui si parla nel testo? (vedi Brano IV)

- A) Cinque
- B) Tre già eseguiti e un quarto che sarebbe appropriato fare
- C) Due
- D) Uno solo, ma in due diverse varianti
- E) Uno solo, ma in quattro diverse varianti

Test di Competenze didattiche

21. Indicare quale, tra le seguenti affermazioni, è FALSA.

- A) La didattica tradizionale prevede una modalità di insegnamento trasmissiva del sapere tra docente e discente
- B) La didattica multimediale è centrata sul soggetto che apprende e che diventa protagonista di percorsi di esplorazione del sapere in autonomia
- C) La didattica multimediale è sempre la strategia preferibile per ogni tipo di apprendimento e dovrebbe sostituire la didattica tradizionale in toto
- D) La didattica tradizionale è caratterizzata dalla monodirezionalità della comunicazione tra il docente e il discente
- E) Lo strumento multimediale è interattivo e consente a chi apprende di essere un soggetto attivo nella costruzione della conoscenza

22. Per comportamenti imitativi si intendono quelli tesi a:

- A) riproporre atteggiamenti conosciuti dagli altri
- B) cercare di fornire risposte che sono una riproduzione accettabile del comportamento di un modello
- C) adeguare i propri comportamenti a una norma sociale condivisa
- D) ripetere schemi di azione già appresi
- E) riprodurre azioni che hanno già prodotto rinforzi positivi

23. L'espressione "cooperative learning" è utilizzata per indicare:

- A) un approccio pedagogico che promuove l'apprendimento competitivo
- B) una tecnica di gestione dell'aula basata sull'interdisciplinarietà
- C) una metodologia didattica basata sull'apprendimento cooperativo
- D) il livello di apprendimento individuale in relazione al gruppo
- E) la struttura dei gruppi di lavoro scolastici

- 24. Quale, tra i seguenti obiettivi applicabili a un gioco di simulazione, NON favorisce una didattica di tipo interculturale?**
- A) Presentare i ruoli dei diversi personaggi come appartenenti alle due categorie opposte “buoni” e “cattivi”
 - B) Sostenere il processo di intuizione della differenza tra un accadimento e la sua interpretazione
 - C) Sostenere i bambini nell’assunzione di punti di vista differenti
 - D) Favorire la consapevolezza che uno stesso fatto può essere narrato in modo diverso
 - E) Aiutare i bambini a riconoscere che due punti di vista opposti possono contenere entrambi elementi veritieri
- 25. Il bambino con disabilità necessita in particolar modo di:**
- A) un progetto scolastico che non interferisca con l’apprendimento del gruppo classe
 - B) un progetto educativo che favorisca la relazione con una sola persona di riferimento
 - C) un progetto individualizzato sulla base delle sue potenzialità e criticità
 - D) un progetto di apprendimento in un luogo silenzioso e protetto
 - E) un progetto educativo che lo aiuti a raggiungere, nel corso degli anni di scuola, un livello pari a quello degli altri compagni
- 26. Imparare a scegliere tra proposte ludiche diverse è un obiettivo auspicabile per il bambino al fine di migliorare le proprie competenze nell’area:**
- A) logica
 - B) dell’intelligenza emotiva
 - C) motoria
 - D) sociale
 - E) dell’autonomia
- 27. Quale autore parla di assimilazione cognitiva?**
- A) Carl Gustav Jung
 - B) Burrhus Skinner
 - C) Maria Montessori
 - D) Jean Piaget
 - E) Anna Freud
- 28. Lo scopo dell’impiego del metodo osservativo in ambito didattico è:**
- A) individuare caratteri e personalità dei bambini presenti in classe
 - B) misurare le risposte del bambino e disporle su una scala dal comportamento meno frequente a quello più frequente
 - C) valutare quantitativamente i comportamenti del bambino
 - D) misurare le risposte del bambino e disporle su una scala dal comportamento più frequente a quello meno frequente
 - E) valutare le esigenze di ogni bambino e riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle risposte
- 29. Quale delle seguenti modalità viene privilegiata nel metodo di insegnamento Montessori, ai fini dell’apprendimento?**
- A) Il canto e la gestualità
 - B) La musica, principalmente attraverso l’uso del canto corale
 - C) L’uso empirico dei sensi che comporta il toccare e il manipolare oggetti
 - D) La drammatizzazione di fiabe in gruppo
 - E) La convivenza tra coetanei



- 30. Un premio per l'alunno che si è impegnato nell'esecuzione di un'attività didattica è un esempio di:**
- A) didattica riparativa
 - B) rinforzo negativo
 - C) didattica per concetti
 - D) cooperative learning
 - E) rinforzo positivo
- 31. L'acquisizione persistente di modificazioni del comportamento, dal semplice condizionamento di riflessi primari fino a forme complesse di organizzazione delle informazioni, determinate dall'esperienza del soggetto, piuttosto che da un controllo genetico, si definisce:**
- A) apprendimento
 - B) memoria
 - C) nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) intelligenza
 - E) processo cognitivo
- 32. All'interno della sezione di scuola dell'infanzia i compiti sono ben definiti tra bambini-insegnanti-ausiliari; in quale momento della giornata esiste uno spazio concepito comune?**
- A) Sempre, perché lo scambio comunicativo-affettivo esiste indipendentemente dai compiti
 - B) Solamente durante l'ingresso a scuola
 - C) Solamente nel momento del bagno
 - D) Solamente nei momenti di colazione, pranzo, merenda
 - E) Solamente nel momento di gioco libero
- 33. Il bisogno del bambino piccolo di manipolare il cibo:**
- A) deve essere proposto perché è un momento in cui il bambino sperimenta
 - B) va assecondato perché è un momento di apprendimento e conoscenza
 - C) deve essere proibito perché il bambino potrebbe ammalarsi
 - D) deve essere organizzato nei tempi e nei modi dall'adulto
 - E) va impedito perché non è un comportamento educato
- 34. Quale concetto è stato teorizzato da Lev Vygotskij in merito all'apprendimento del bambino?**
- A) Il complesso edipico
 - B) Il dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio
 - C) Il sistema di supporto per l'acquisizione del linguaggio
 - D) Il periodo operatorio concreto
 - E) La zona di sviluppo prossimale (Zsp)
- 35. La didattica studia:**
- A) le dinamiche familiari al fine di offrire consulenza ai genitori degli alunni nella scelta della scuola superiore
 - B) gli aspetti psicologici e psicoanalitici delle identità degli alunni per migliorare le tecniche di insegnamento
 - C) i processi sociali che consentono all'uomo di costruire istituzioni, come per esempio la scuola
 - D) le tradizioni e le culture dei popoli per selezionare i contenuti da insegnare nei diversi contesti scolastici
 - E) i processi e i contesti che permettono all'uomo di accedere ai simboli della cultura e di appropriarsene in modo personale, creativo e produttivo

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. L'adesione indifferenziata all'emozione dell'altro, caratterizzata da uno stato di confusione tra il proprio vissuto emotivo e quello altrui, e tipica del bambino nei primi anni di vita è chiamata:
- A) contagio emotivo
 - B) dissociazione
 - C) amicizia
 - D) alienazione
 - E) empatia
37. Quale, tra le seguenti, NON è un'emozione primaria?
- A) Paura
 - B) Tristezza
 - C) Rabbia
 - D) Imbarazzo
 - E) Gioia
38. La capacità dell'insegnante di sperimentare i sentimenti del bambino e di parteciparvi consapevolmente da un punto di vista emotivo/affettivo si definisce:
- A) simbiosi
 - B) attenzione
 - C) empatia
 - D) entropatia
 - E) simpatia
39. Cosa si intende per alfabetizzazione emotiva?
- A) Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri
 - B) La capacità di giudicare le emozioni, distinguendole nettamente in positive e negative
 - C) Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, ma mai a controllarle
 - D) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) La capacità di distinguere le emozioni, che è innata e non può essere quindi appresa, né fatta oggetto di insegnamento
40. Informazioni specifiche, universali e non influenzate culturalmente, per riconoscere le emozioni possono essere ricavate dallo studio:
- A) della postura
 - B) delle espressioni facciali
 - C) dei gesti
 - D) della prossemica
 - E) dei movimenti corporei

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Con il termine "conçassage" si intende:
- A) un approccio autoritario all'educazione
 - B) una metodologia didattica basata sui numeri
 - C) una teoria psicologica sullo sviluppo infantile
 - D) una tecnica finalizzata allo sviluppo della creatività
 - E) una scuola filosofica francese



42. **“La creatività non è una specie di fluido che si infiltra in ogni direzione. La vita della mente è divisa in ambiti diversi – come la matematica, il linguaggio o la musica – che io chiamo intelligenze. Una data persona può essere straordinariamente originale e creativa in una di quelle aree senza esserlo in modo particolare in nessuna delle altre”. A quale autore si riferiscono questa affermazione e questa concezione della creatività?**
- A) Jean-Jacques Rousseau
 - B) Howard Gardner
 - C) Maria Montessori
 - D) Carl Jung
 - E) Melanie Klein
43. **Quale, tra le seguenti alternative, NON indica un fattore facilitante lo sviluppo della creatività nel bambino?**
- A) L'opportunità di formulare ipotesi
 - B) La possibilità di fare domande
 - C) L'ereditarietà di abilità creative
 - D) L'opportunità di fare esperienze in prima persona
 - E) La possibilità di esplorare la realtà
44. **Il linguaggio secondo Piaget:**
- A) emerge solo a partire dal terzo anno di vita
 - B) si sviluppa in funzione dello sviluppo cognitivo
 - C) emerge già nel secondo mese di vita
 - D) si sviluppa in relazione al legame di attaccamento
 - E) può svilupparsi esclusivamente in funzione dell'esperienza
45. **Quale tipo di pensiero indica flessibilità, fluidità, originalità e riguarda essenzialmente la produzione di idee nuove e numerose?**
- A) Responsivo
 - B) Divergente
 - C) Logico
 - D) Convergente
 - E) Circolare

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. **Ai sensi del d.P.R. 275/1999, il Piano dell'Offerta Formativa è:**
- A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
 - B) l'organo scolastico preposto alla valutazione dei progetti educativi e dell'offerta formativa
 - C) il piano annuale degli incontri di formazione previsti per i docenti, finalizzato a migliorare l'offerta didattica
 - D) il documento riassuntivo dell'attività scolastica, che descrive nei dettagli i diversi progetti formativi attuati nell'ultimo anno
 - E) il piano di studi compilato da ogni studente tramite la scelta di materie opzionali, con lo scopo di personalizzare l'offerta formativa
- _____
- _____
- _____

- 47. La scuola dell'infanzia rientra nell'articolazione del sistema educativo di istruzione e di formazione delineato dalla legge 53/2003?**
- A) No, poiché il sistema educativo si articola in scuole primarie e secondarie e istituti di formazione superiore
 - B) No, a meno che sia integrata nel cosiddetto "ciclo unico d'istruzione"
 - C) No, poiché il sistema educativo si articola in scuole primarie e secondarie
 - D) No, poiché il sistema educativo si articola in primo e secondo ciclo di istruzione
 - E) Sì, vi rientra
- 48. In merito ai traguardi per lo sviluppo della competenza nella scuola dell'infanzia, illustrati nell'allegato al decreto del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 254/2012, "Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva" è una competenza inserita nel campo di esperienza denominato:**
- A) la percezione dello spazio
 - B) immagini suoni e colori
 - C) il sé e l'altro
 - D) il corpo e il movimento
 - E) la conoscenza del mondo
- 49. Ai sensi del d.lgs. 297/1994, il piano annuale delle nuove istituzioni di sezioni di scuola d'infanzia statali viene determinato:**
- A) con delibera della Giunta regionale, di concerto con il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentiti i consigli scolastici provinciali
 - B) con decreto del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il ministero dell'Economia e delle Finanze, su motivate proposte formulate dall'Ufficio scolastico territoriale
 - C) con decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze, su motivate proposte formulate dall'Ufficio scolastico territoriale
 - D) con decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze, su proposta del ministero dell'Istruzione, considerate le richieste dei Comuni
 - E) con decreto dell'Ufficio scolastico territoriale, previo benestare del ministero dell'Istruzione
- 50. Ai sensi del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia è:**
- A) obbligatoria per i bambini di cinque anni, che inizieranno la scuola primaria l'anno successivo
 - B) non obbligatoria
 - C) di durata biennale o triennale
 - D) a pagamento
 - E) assegnata dalla Regione di appartenenza
- 51. Facendo riferimento agli Orientamenti dell'attività educativa della scuola dell'infanzia definiti dal decreto ministeriale del 3 giugno 1991, quale delle seguenti affermazioni sul gioco NON è corretta?**
- A) Costituisce un momento di svago per i bambini, in cui non è associata nessuna attività didattica
 - B) Costituisce una forma privilegiata di apprendimento e relazioni
 - C) Consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori
 - D) Consente all'insegnante di inviare al bambino messaggi e stimoli, utili alla strutturazione ludiforme dell'attività didattica nei diversi campi di esperienza
 - E) Consente al bambino di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni



52. A norma del d.lgs. 297/1994, allo svolgimento effettivo delle lezioni nella scuola dell'infanzia sono assegnati almeno:
- A) 150 giorni
 - B) 250 giorni
 - C) 200 giorni
 - D) 270 giorni
 - E) 100 giorni
53. Ai sensi del d.lgs. 59/2004, al fine del conseguimento degli obiettivi formativi della scuola dell'infanzia, quali figure curano la personalizzazione delle attività educative?
- A) I dirigenti scolastici, con i docenti e le famiglie dei bambini
 - B) I genitori dei bambini attraverso una stretta collaborazione con i docenti
 - C) I docenti, attraverso la relazione con la famiglia in continuità con il primario contesto affettivo e di vita dei bambini
 - D) I docenti e il dirigente scolastico
 - E) I dirigenti scolastici, attraverso una stretta collaborazione con le famiglie dei bambini, sentito il parere dei docenti
54. Quale tipo di autonomia NON è prevista nel d.P.R. 275/1999, regolamento in materia di autonomia scolastica?
- A) L'autonomia di ricerca
 - B) L'autonomia normativa
 - C) L'autonomia organizzativa
 - D) L'autonomia di sperimentazione
 - E) L'autonomia didattica
55. La legge 5 febbraio 1992, n. 104, (legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili):
- A) garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione della persona disabile anche nelle sezioni di scuola dell'infanzia
 - B) prevede che le attività di sostegno per la persona disabile siano garantite mediante l'assegnazione di un qualunque docente facente parte degli organici di istituto
 - C) si applica solo ai cittadini italiani
 - D) distingue tra disabilità, disabilità lieve e disabilità grave
 - E) garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione della persona disabile solo nella scuola primaria
56. L'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) può essere suddivisa in due parti:
- A) Parte 1: Funzioni corporee; Parte 2: Strutture corporee
 - B) Parte A: Attività e Partecipazione; Parte B: Limitazioni dell'attività e restrizioni della partecipazione
 - C) Parte A: Aspetti positivi; Parte B: Aspetti negativi
 - D) Parte 1: Funzionamento e Disabilità; Parte 2: Fattori Contestuali
 - E) Parte 1: Disabilità; Parte 2: Fattori Ambientali
57. Come previsto dal d.lgs. 59/2004, allo scopo di garantire le attività educative, nelle scuole dell'infanzia è costituito:
- A) il collegio docenti
 - B) l'organico di istituto
 - C) il consiglio di intersezione
 - D) il consiglio di classe
 - E) il consiglio dei genitori

58. Il Patto educativo di corresponsabilità, di cui all'articolo 3 del d.P.R. 235/2007, è:

- A) un documento finalizzato a definire diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, genitori e alunni
- B) il modulo di iscrizione alla Scuola Primaria, a cui devono essere allegati i documenti d'identità dei genitori dell'alunno
- C) un documento nel quale si definiscono diritti e doveri di scuola, genitori e alunni, la cui sottoscrizione è facoltativa ai fini dell'iscrizione
- D) un documento stilato dal dirigente scolastico al fine di delegare parte delle proprie responsabilità ad alcuni docenti della scuola
- E) un documento che assegna a ogni insegnante del Consiglio di istituto le proprie, specifiche responsabilità nei confronti della scuola e degli alunni

59. In base al d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia:

- A) promuove il plurilinguismo attraverso l'acquisizione dei primi elementi di una lingua comunitaria
- B) ha una funzione prettamente pedagogica di sviluppo della personalità incompatibile con il principio della continuità educativa del primo ciclo dell'istruzione
- C) concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale, ma non religioso, dei bambini
- D) assume il ruolo di soggetto preminente per l'educazione e lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini
- E) contribuisce alla formazione integrale dei bambini nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori

60. Tra le finalità della scuola d'infanzia, previste dal decreto del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 254/2012, rientra anche quella di:

- A) sviluppare le competenze linguistiche, matematiche e tecnologiche minime richieste per l'accesso alla scuola primaria
- B) sviluppare l'autonomia in modo da rendere il bambino totalmente indipendente dagli altri
- C) sostituire gradualmente il piacere del gioco con il piacere dello studio
- D) sviluppare l'indipendenza del bambino in modo da non aver bisogno di chiedere aiuto agli altri
- E) consolidare l'identità del bambino intesa come vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io

***** FINE DELLE DOMANDE *****